

QUARTO CAPITOLO

Mi svegliai ancora prima del canto del gallo. Non avendo un posto dove dormire mi ero adagiata sotto un albero lontano da tutti. Avevo la schiena dolorante, sottovalutai il fatto che la terra fosse così dura.

Mancava ormai poco alla partenza di Lust.

Al porto c'erano attraccate diverse navi, chissà su quale sarebbe andato il peccato di Lussuria.

Il sole stava iniziando a sorgere, vidi Pride e Lust avvicinarsi al molo. Li raggiunsi e minacciai Lust di tornare con la sacerdotessa altrimenti sarebbe potuto rimanere là. Lo salutammo augurandogli buona fortuna e poi io e Pride andammo al mercato.



La bancarella migliorava a vista d'occhio, il peccato di Superbia aveva sempre più merce varia e di conseguenza anche i guadagni erano migliorati e la gente era più invogliata a comprare le nostre cose. Io e Pride decidemmo i prezzi della nostra merce.

SPADA: 70 DANARI

VINO PREGIATO: 180 DANARI

SCUDO: 120 DANARI

ARMATURE VARIE: 50 DANARI

PAINI: 45 DANARI

AMPOLLA DI ACQUA FRESCA: 30 DANARI

Queste erano le merci che possedevamo. Pride mi stupì molto quando espose dei biscotti con un colorito strano, tendente al verde scuro.

"Che biscotti sono?"

"Sono biscotti normali ma con un'aggiunta di erba magica. Ti consiglio di provarli, sono molto buoni e hanno un effetto benefico"

"Ti ringrazio ma per questa volta rifiuto"

Rividi parecchie volte quel giovane grosso a comprare cibo a diverse bancarelle del mercato. La mattinata si concluse abbastanza in fretta e anche molto monotona.

Dopo esserci rifocillati alla Taverna ritornammo al mercato a vendere qualcosa. Si prospettava una giornata noiosa. Non avevamo notizie di Lust da un giorno, chissà se era riuscito a trovare la sacerdotessa.

In lontananza vidi un vecchino dall'aria stanca correre verso di noi.

"Mi serve aiuto. Sei l'unico che può aiutarmi"

"Si calmi e prenda fiato. Cos'è successo"

"C'è un'infestazione di ratti nel magazzino sotto la Taverna. Ho visto come hai scatenato la rabbia la prima volta che ti ho visto. Tu e il tuo amico potreste aiutarmi a fare qualcosa o il locandiere mi caccerà e per me sarà la fine"

"Ma signore, noi non possiamo abbandonare il mercato, abbiamo un commercio da portare avanti"

"Se mi aiuterete vedrò di ricompensarvi a dovere"

Io e Pride acconsentimmo di aiutarlo. Ci dirigemmo verso la Taverna, fortunatamente non era ancora aperta e potevamo agire indisturbati. Il vecchietto ci portò nel magazzino sotto e aveva ragione, c'erano moltissimi ratti. Arrivavano da moltissime direzioni, come se fossero infiniti. Pride tirò fuori dal suo borsello un enorme ramo di erba magica e iniziò a fare un rito per spargere odore in aria. Credo volesse affumicarli. In ogni caso diversi ratti si fermarono e iniziarono a dormire beati. Non avendo un'arma per ucciderli presi un fusto di birra vuoto lì vicino e iniziai a metterli dentro, sperando che non si svegliassero da un momento all'altro e mi mordessero. Grazie alla sua erba togliemmo gran parte dei topi che c'erano. Svuotai il fusto in un ruscello lì vicino in modo da farli annegare ed eliminare la minaccia per sempre.

Ritornai dal mio amico per aiutarlo a finire il lavoro. Stavo uccidendo gli ultimi ratti quando sento un urlo che proveniva dal magazzino.

Spaventata corsi dentro e vidi un topo più grosso rispetto agli altri, come se avesse mangiato troppa spazzatura e non fosse riuscito a dimagrire. L'erba di Pride era ormai finita e non ne aveva più, sarebbe dovuto tornare nella sua coltivazione personale ma non c'era il tempo.

Dovevamo pensare ad un piano in fretta.

Mi venne un lampo di genio. Pensai di attirare il topo fuori dal magazzino con del cibo, in modo che seguisse l'odore, però il magazzino era quasi vuoto e rifornimenti sarebbero arrivati in tarda serata. Mi venne un'altra idea. Uscii per prendere un topo morto e usarlo come esca, sperando non si accorga. Avevo un po' di ribrezzo a prendere in mano un ratto morto e bagnato, quindi optai per spingerlo dentro con un bastone. Stranamente l'esca funzionò, a quanto pare aveva fame. Strano dalla sua corporatura non si direbbe.

Comunque lo portai fuori e iniziai a bastonarlo finché non fosse morto. Quando capii che ormai non serviva più bastonarlo lo lasciai lì e pulimmo il magazzino dal casino che avevamo creato. Nell'aria aleggiava ancora un profumo di erba magica.

Il locandiere non tardò ad arrivare e trovò noi due e il magazziniere a pulire. Stupito chiese spiegazioni di cosa fosse successo. Dopo avergli raccontato la nostra mini avventura con i topi ci pagò lautamente.

Io e Pride decidemmo di non spenderli tutti quei soldi ma tenerli per la partenza.

Non vedevamo l'ora che Lust tornasse da noi con la sacerdotessa, e noi potevamo raccontargli la nostra peripezia.

Crediti

Impaginazione: __Greed

Sceneggiatore: __Lust

Disegnatrice: __Envy

Scrittrice: __wrath